DALL'UE

L'intervista a Piernicola Pedicini | Piano nazionale di ripresa e resilienza: "Le giovani donne sono condannate a essere le persone più svantaggiate nel mercato del lavoro dell'Unione Europea"

di **Valeria Pirozzi** · 30 novembre 2023, 21:52

L'onorevole Piernicola Pedicini ha rilasciato un'intervista per Istituzioni24.it, nella quale ha affrontato il tema dell'inclusione giovanile nel mezzogiorno proposta dal piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il **Pnrr** è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation UE, cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia.

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020, e a marzo l'Italia è stata il primo Paese dell'UE a dover imporre un lockdown generalizzato. Ad oggi risultano registrati quasi 120.000 decessi dovuti al Covid-19, che rendono l'Italia il Paese che ha subito la maggior perdita di vite nell'UE.

Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Secondo molti politici italiani, scelte del Pnrr sono poco lungimiranti per il Mezzogiorno, lo stesso Piernicola Pedicini, europarlamentare del Gruppo Greens/EFA, sostiene che si siano perse le buone aspettative prefissate.

Come nel mezzogiorno il PNRR promuove l'inclusione giovanile?

"Male, perché il pnrrr é nato con ottimi auspici, ho pensato che per una volta l'Unione Europea stesse facendo delle cose nella giusta direzione, dato che la base legale sui cui è nato il Pnrr è la politica di coesione e di conseguenza le priorità orizzontali. Cioè quello che sottende a tutto il resto, o meglio che sta al di sopra. Avrete sicuramente sentito parlare delle 6 emissioni principali, che sono la transizione ecologica, la transizione digitale, quella industriale, quella energetica ecc ... tutte quante hanno un obiettivo principale: lotta alla disuguaglianza di genere generazionale e territoriale. Questo significa che gli indicatori di aumento di riduzione della disoccupazione giovanile e sopratutto femminile nei territori più arretrati come il nostro avrebbero dovuto aumentare. Invece l'Italia ha preso questi soldi e ha tolto per la maggior parte di questo denaro il vincolo di territorialità: cioè se il 40%, che era già pochissimo del governo draghi, deve essere destinato a quei territori, con l'arrivo del nuovo governo, si è tolto anche quel 40%. Pensate che il 70% è maturato per la condizione in cui riversa il sud e invece non sono stati capaci di assorbire quel 70% non è stato imposto e hanno tolto addirittura il 40%. Al sud in questo momento, nelle aree interne del sud, i giovani, e le giovani donne in particolare sono condannate a essere le persone più svantaggiate nel mercato del lavoro dell'Unione Europea".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/11/30/lintervista-a-piernicola-pedicini-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-le-giovani-donne-sono-condannate-a-essere-le-persone-piu-svantaggiate-nel-mercato-del-lavoro-dellunione-europea/

© 2026 Istituzioni24